



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "LEONARDO DA VINCI"**

Indirizzo musicale

Viale J. F. Kennedy, n. 139 00043 CIAMPINO - Distretto 40

(/ fax 06/7912042 * rmic8a000e@istruzione.it

p.e.c.: rmic8a000e@pec.icleonardodavinci.it

sito: www.icleonardodavinciciampino.it

Codice Fiscale: 90049400584 Codice ministeriale: RMIC8A000E

Protocollo di apertura

Settembre 2020

Stralcio Integrazione DVR

Introduzione

Individuazione del rischio: il nuovo Coronavirus, essendo un “nuovo” virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell’uomo, costituisce un agente biologico che, in quanto tale, deve essere classificato all’interno delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l’uomo (art. 268 d.lgs. 81/08). La classe di appartenenza, a volte erroneamente considerata sinonimo di “pericolosità” dell’agente biologico, è una classificazione dinamica che tiene conto dei vari fattori che aiutano il Datore di Lavoro a gestire correttamente il rischio biologico per i dipendenti. I fattori che determinano l’appartenenza ad una specifica classe sono: l’infettività, la patogenicità, la virulenza e la neutralizzabilità. Al momento della redazione del presente documento, come definito dall’ICTV (dall’International Committee on Taxonomy of Viruses) la classe di appartenenza del COVID-19 è la classe 2 degli agenti biologici secondo l’Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08. L’esposizione al COVID-19 dal punto di vista del meccanismo di possibile contaminazione e di valutazione del rischio è analogo, ad esempio, al rischio influenzale. **Di conseguenza la valutazione del rischio per l’agente biologico COVID-19 è genericamente connessa alla presenza di persone sul sito di lavoro.**

Tutti i paragrafi successivi saranno quindi tesi a fornire prescrizioni e norme atte ad evitare assembramenti e a limitare tutti i possibili presupposti per un eventuale contagio. Va, altresì, sottolineato come tutte queste misure possano ridurre il rischio di trasmissione in ambito scolastico, senza, però, poterlo azzerare del tutto.

Glossario

Ata – Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario scolastico

CTS – Comitato Tecnico Scientifico

DDI – Didattica Integrale Integrata

DpD – Dipartimento di Prevenzione

DPI – Dispositivi di protezione individuale

MMG – Medico di Medicina Generale

PLS – Pediatra di libera scelta

Referente Covid

E’ stata introdotta una nuova figura nell’ambito dell’emergenza coronavirus tramite le indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia (Rapporto ISS COVID 19 - n. 58/2020). Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

fornire l’elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;

fornire l’elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l’attività di insegnamento all’interno della classe in cui si è

verificato il caso confermato;

fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;

indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;

fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Gestione ingressi ed uscite

Plesso Viale Kennedy

Gli ingressi pedonali da strada sono disposti sui lati opposti dell'edificio: su viale Kennedy si avranno due accessi, su via Bellini uno. Su ogni varco verrà esposto un cartello esplicativo relativo alle classi interessate ed ai relativi percorsi (**allegati A1, A2 e A3**). **Suonata la campanella di riferimento relativa alla propria classe, gli alunni interessati varcheranno il cancello disponendosi in fila, distanziati e con la mascherina indossata procedendo secondo la grafica e la tempistica indicata. Posizionati su ognuno dei 5 ingressi dell'edificio ci sarà, ad attenderli, il docente di prima ora. Una volta deterse le mani con l'apposito dispenser presente in loco, si potranno dirigere in classe seguendo il docente. Per quanto concerne l'uscita si rispetterà la stessa logica e gli stessi percorsi in direzione opposta.**

Plesso Viale Birelli

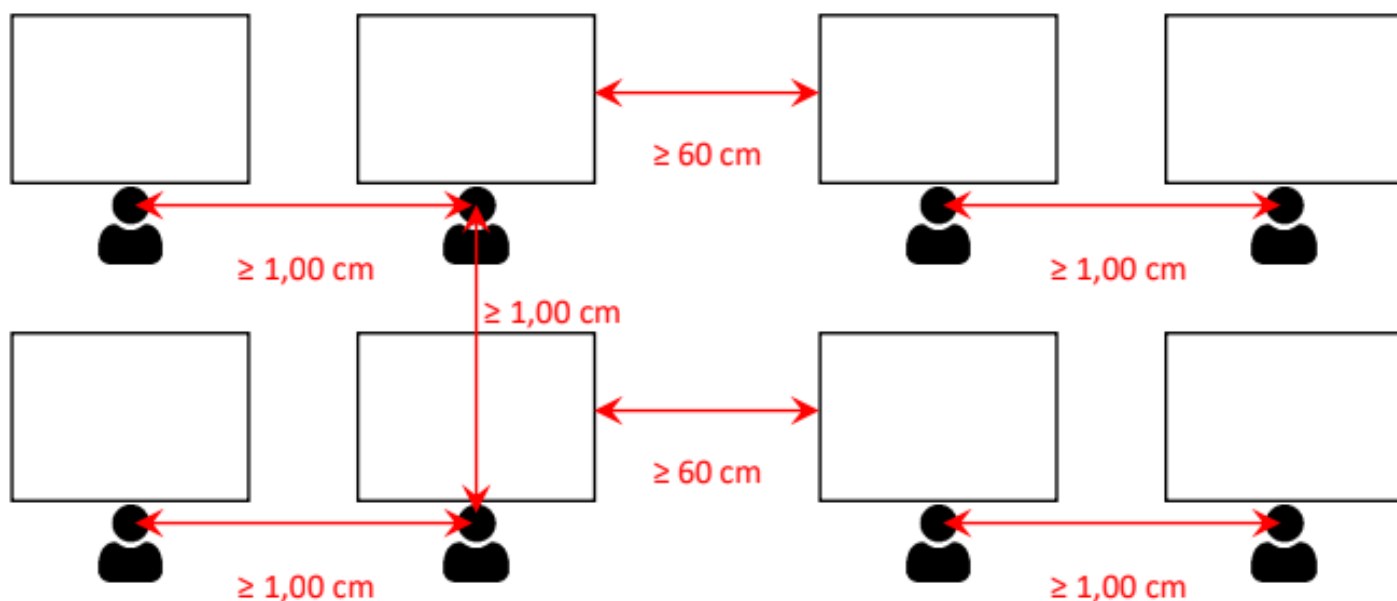
In questo caso l'ingresso pedonale da strada è unico. Gli ingressi dell'edificio sono invece tre e saranno utilizzati secondo la scansione spaziale e temporale mostrata nell'**allegato B** che verrà esposto sul cancello blu d'ingresso. Anche in questo caso il docente di turno a prima ora provvederà ad accompagnare gli alunni dall'ingresso all'aula.

Si ribadisce che **per tutto il percorso i ragazzi dovranno restare in fila e distanziati 1 mt uno dall'altro.**

I percorsi saranno resi più evidenti con apposita segnaletica a terra e non. Per entrambi i plessi saranno in vigore le regole dettate dal CTS e dal buon senso comune. Gli alunni potranno essere accompagnati da un solo genitore e **al di fuori dei varchi è inevitabilmente sottinteso che dovranno rispettare autonomamente il distanziamento sociale evitando qualsivoglia forma di assembramento.**

Da diverso tempo il nostro Istituto sta vagliando e valutando tutte le possibili ipotesi circa le modalità di ripresa dell'attività didattica per il prossimo A.S. La genesi di questo percorso è stata travagliata ed è tuttora soggetta, quasi giornalmente, ai cambiamenti ed ai suggerimenti provenienti dai diversi enti. In un primo periodo si è discusso intorno al tipo di distanziamento da rispettare per formare il layout delle classi. Fino al giorno 7 luglio non risultava infatti chiaro se tali distanze fossero da intendersi solo in condizioni "statiche" ovvero anche in condizioni "dinamiche". In secondo luogo ci si chiedeva se e come andasse calcolato lo spazio di sicurezza per alunno in metri quadri. Il 7 Luglio del 2020, con il verbale n. 94, entrambe le questioni hanno trovato risposta da parte del CTS. Come indicato a pagina 3 del citato verbale, le indicazioni relative al distanziamento, che ricordiamo essere di minimo un metro dalle rime buccali, sono riferite al «layout delle aule, nel senso di prevedere un'area statica dedicata alla "zona banchi". Nella zona banchi il distanziamento minimo di un metro dalle rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla situazione di staticità» (cfr. pag. 3, primo punto, del citato verbale n. 94 del CTS). La distanza deve essere conseguentemente quella rilevabile tra le postazioni degli studenti; più specificatamente la distanza intercorrente tra gli stessi andrà calcolata dalla posizione seduta al banco dello studente. Ciò, come indicato nella citata nota, non muta la necessità che il layout dell'aula preveda in modo imprescindibile «la

distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'alunno nella "zona interattiva della cattedra", identificata tra la cattedra medesima e il banco più prossimo ad essa» (cfr. pag. 3, primo punto, del citato verbale n. 94 del CTS). Si noti che l'indicazione di considerare le condizioni statiche è rilevante sull'impostazione del layout dell'aula, ma non ha direttamente riflessi sull'uso delle mascherine. Per esse, il CTS specifica la necessità del loro uso, riservandosi la possibilità di rivedere tale prescrizione in ragione dell'andamento della situazione epidemiologica. Il CTS ha precisato che le indicazioni di distanziamento sono espresse in metri lineari. Ha evidenziato inoltre come ad esempio il parametro di distanziamento sia differente per la **distanza tra gli alunni (almeno 1 metro)** e **quella tra gli alunni e il docente nella zona interattiva della cattedra (almeno 2 metri)**. Lo stesso USR del Lazio ha peraltro indicato dei suggerimenti operativi di carattere grafico che combaciano esattamente con quanto si era già deciso per il nostro Istituto. Di seguito lo schema tipo di gestione dello spazio indicato dall'USR e da noi posto come base di partenza comune a tutte le aule:



Si fa presente che oltre a rispettare le misure minime dettate dall'USR e sopra graficizzate, in ogni aula sarà rispettata la capienza massima come calcolata da D.M. 18 Dicembre del 1975 (1,8 mq per alunno per scuola primaria e secondaria di primo grado) e le dimensioni minime per le vie di fuga (una o più a seconda dei casi specifici). Un disegno esplicativo della sistemazione specifica dei banchi verrà affisso in ogni singola aula o ambiente.

In ogni aula saranno resi evidenti gli ingombri dei banchi ed i corridoi di esodo tramite segnaletica a terra. Si fa presente che questi ultimi dovranno essere lasciati completamente sgombri per cui **gli alunni dovranno sistemare zaini/trolley/cartelline in modo tale da non ostacolare il passaggio**. A tal fine si potrà sistemare tutto il materiale non strettamente occorrente in quel momento nello spazio presente tra banco e banco o a ridosso del muro perimetrale.

Afflusso ai bagni degli alunni: non potrà uscire più di un alunno alla volta ed ogni alunno non potrà uscire più di due volte al giorno. A tal proposito verrà redatto e compilato quotidianamente uno schema. Solo in casi eccezionali di impellente necessità si potrà andare in deroga a tale norma.

Si fa presente che in tutte le occasioni in cui un alunno si debba alzare dal proprio banco per spostarsi all'interno della classe (per uscire, per andare alla lavagna, etc..) quest'ultimo dovrà necessariamente indossare la mascherina. Solo una volta fermo e a distanza di sicurezza, o tornato a sedersi, potrà togliersela.

In caso di assenza di un docente gli alunni della classe interessata non potranno essere suddivisi nelle altre classi e si farà riferimento ai docenti disponibili come da predisposizione apposita. Solo ed esclusivamente nel caso di emergenza assoluta in cui non sia possibile in alcun modo sostituire il docente mancante si procederà col portare gli alunni interessati unitamente ad una classe presente al piano terra col proprio docente in Auditorium o, tempo permettendo, negli spazi aperti attigui alla struttura. In tali occasioni sarà opportuno che a coadiuvare il lavoro dei docenti ci fosse anche un collaboratore scolastico.

Si fa presente che in eventuali situazioni in cui non sia possibile garantire nello svolgimento delle attività scolastiche il distanziamento fisico prescritto, sarà necessario assicurare la disponibilità e l'uso della mascherina, preferibilmente di uso chirurgico, garantendo periodici e frequenti ricambi d'aria insieme alle consuete e già richiamate norme igieniche (stralcio verbale n. 100 del CTS del 10 Agosto 2020). La fornitura delle mascherine, qualora assenti o rese inutilizzabili, sarà assicurata dalla struttura scolastica.

I servizi educativi dell'infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l'uso di mascherine. Questo è un aspetto che deve essere tenuto in debita considerazione specialmente nella identificazione dei soggetti che ricadono nella definizione di contatto stretto. Per tale motivo è raccomandata una didattica a piccoli gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori). Il rispetto delle norme di distanziamento fisico è un obiettivo che può essere raggiunto solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei minori anche in considerazione dell'età degli stessi. Pertanto, le attività e le strategie dovranno essere modulate in ogni contesto specifico. Questa parte verrà sviluppata successivamente in seguito alle indicazioni contenute nel documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia (Ministero dell'Istruzione, 2020).

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrebbe essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG (si ricorda che i pazienti con patologie croniche in età adolescenziale possono rimanere a carico del PLS fino a 18 anni. Da ciò si evince la necessità di un accordo primario con i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età), nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19. Particolare attenzione, quindi, andrebbe posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata. Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

Supporto psicologico

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione di questo particolare nuovo anno scolastico. Il supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

La Regione Lazio e alcune strutture del Servizio Sanitario regionale hanno attivato uno sportello di ascolto psicologico per i disagi che questa epidemia può avere generato. E' possibile rivolgersi al Numero Verde regionale **800 118 800**.

E' altresì funzionante sarà operativo il numero verde di supporto psicologico **800.833.833**, attivato dal Ministero della Salute e dalla Protezione Civile.

Gestione palestra e refettorio

Per le attività di **educazione fisica**, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un **distanziamento interpersonale di almeno 2 metri** (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Anche in questo caso verranno applicati a terra degli adesivi di riferimento. Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico ed, in generale, tempo permettendo, attività all'aperto.

Lo spogliatoio verrà igienizzato tra un turno e ad esso avrà accesso un numero massimo contemporaneo di alunni segnalato da apposito cartello.

La palestra scolastica potrà continuare ad essere utilizzata per l'attività sportiva pomeridiana, purché, all'interno degli accordi con le associazioni concessionarie siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione, da condurre obbligatoriamente in base alle linee guida al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola.

Refettorio: nel plesso di via Biroli, sempre nell'ottica del mantenimento delle misure in vigore, si osserveranno 2 turni di mensa: 12.15-13.00 e 13.15-14.00. Nel quarto d'ora intercorrente tra i 2 momenti si provvederà all'igienizzazione dell'ambiente.

Gestione casi di covid tra alunni o tra il personale

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5° con un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia del referente Covid o di una persona individuata all'interno del personale scolastico che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica (come definito da Rapporto ISS Covid-19 n.58 del 2020) o, meglio, da una Ffp2, fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.

- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. **Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.**
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5° con un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio:

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo precedente.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5° con un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; allontanare il medesimo dalla struttura, in modo che rientri al proprio domicilio e contatti il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo iniziale
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5° con un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio:

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al primo paragrafo.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Gestione della pulizia degli ambienti

Le normali procedure di pulizia ed igiene degli ambienti di lavoro debbono essere applicate senza ulteriori particolari specificità durante le normali attività lavorative. Data la particolare situazione di allarme, fino al perdurare dell'emergenza, si consiglia comunque l'utilizzo di soluzioni idroalcoliche (si possono realizzare mischiando 3 parti di alcol e 1 di acqua) o prodotti liberatori di cloro per disinfettare le superfici.

Solo nel caso fosse presente un caso conclamato di infezione da COVID-19, devono essere applicate le seguenti misure di pulizia. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di prodotti liberatori di cloro o soluzioni idroalcoliche. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI - svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Trattamento rifiuti "covid"

Guanti e mascherine non devono mai essere gettati per terra. Dopo il primo rapporto COVID sui rifiuti, l'ISS ha aggiornato le indicazioni per lo smaltimento specifico di guanti e mascherine in ambito domestico e sul luogo di lavoro. Se si è positivi o in quarantena obbligatoria mascherine e guanti monouso, come anche la carta per usi igienici e domestici (fazzoletti, tovaglioli, carta in rotoli) vanno smaltiti nei rifiuti indifferenziati, possibilmente inseriti in un ulteriore sacchetto. Per le attività lavorative i cui rifiuti sono già assimilati ai rifiuti urbani indifferenziati mascherine e guanti monouso saranno smaltiti come tali. Per le altre attività si seguiranno le regole vigenti secondo i codici già assegnati. Si raccomanda, in ogni caso, di NON gettare i guanti e le mascherine monouso in contenitori non dedicati a questo scopo, quali, per esempio, cestini individuali dei singoli ambienti di lavoro, cestini a servizio di scrivanie o presenti lungo corridoi, nei locali di ristoro, nei servizi igienici o presenti in altri luoghi frequentati e frequentabili da più persone, ma gettarli negli appositi contenitori. I contenitori dovrebbero preferenzialmente essere situati in prossimità delle uscite dal luogo di lavoro, per prevenire percorrenze di spazi comuni (corridoi, scale, ascensori) senza mascherina/guanti e senza possibilità del distanziamento fisico. Si raccomanda di adottare contenitori o comunque soluzioni che minimizzino le possibilità di contatto diretto del lavoratore che si disfa della mascherina o del guanto con il rifiuto e il contenitore stesso. I contenitori dovranno essere tali da garantire un'adeguata aerazione per prevenire la formazione di potenziali condense e conseguente potenziale sviluppo di microrganismi, e collocati preferibilmente in locali con adeguato ricambio di aria e comunque al riparo da eventi meteorici. Il prelievo del sacco di plastica contenente i rifiuti in oggetto dovrà avvenire solo dopo chiusura dello stesso e ad opera di personale addetto. Si raccomanda che, prima della chiusura del sacco, il personale dedicato provveda al trattamento dell'interno del sacco mediante spruzzatura manuale (es. 3-4 erogazioni) di idonei prodotti sanificanti. I sacchi opportunamente chiusi con nastro adesivo o lacci saranno assimilati a rifiuti urbani indifferenziati.

Accesso all'edificio da parte dei genitori od ospiti

Gli ospiti (manutentori, tecnici e figure varie del Comune, etc...) potranno entrare nella scuola solo previo passaggio e registrazione in portineria su apposito foglio.

I colloqui in presenza con i genitori sono temporaneamente sospesi fatto salvi quelli fissati su appuntamento col singolo docente tramite mail per particolari problemi. Ulteriori modifiche a riguardo saranno tempestivamente comunicate.

In generale saranno ammesse presenze esterne all'interno dell'edificio solo in caso di motivata necessità.

Ciampino, 01/09/2020

DS - prof.ssa Giuliana Proietti Zaccaria

Rsp - prof. Gianfranco Volpintesta